

Quando la verità non è sacra

No, la Fallaci non è arrivata per prima ad Hanoi

E non è nemmeno riuscita a vedere quello che prima di lei hanno visto numerosi giornalisti italiani e stranieri (persino il redattore capo del «New York Times»)

Una insistente campagna pubblicitaria del settimanale L'Europeo presenta Oriana Fallaci come «la prima giornalista italiana» che ha visitato il Nord Vietnam. Ciò è falso. Non soltanto perché prima della Fallaci, e ancora recentemente in sua compagnia, si è recata nella Repubblica democratica del Vietnam la giornalista italiana Giulietta Ascoli per il settimanale Noi donne, ma anche perché avevano viaggiato fra Hanoi e il ventesimo parallelo nel 1954 Franco Calamandrei, nel 1959, 1961, 1963, 1965 Emilio Sarzi Amadè (autore del libro Rapporto sul Vietnam, Einaudi ed.), nella primavera del 1966 Arminio Savioli, nell'inverno del 1966 e nel tardo autunno del 1967 il sottoscritto, anche per conto del tribunale di Lord Bertrand Russell. Tanto per l'esattezza e soprattutto perché, come si dice, quattro occhi, anzi in questo caso otto, vedono meglio di due.

Una «priorità», o meglio un «primato», alla Fallaci occorre tuttavia riconoscerlo: ed è quello, ben meritato, di smentita, di essere stata la «prima giornalista» in Italia nel mondo intero che, essendosi accorta che nel Vietnam del Nord vi sono donne che non hanno ughie ma «artigli» e non hanno denti ma «zanne» come nella famosa favola. E ad aver scoperto che la parola «camarade» non si traduce nel Nord Vietnam con la parola «compagno» ma con l'appellativo fascista «camerata» («Camerata, camerata, se almeno la smettesse di chiamarmi camerata» — annota la Fallaci per giustificare il suo dispetto di provata democristiana). Poi, come è noto, si è accorto che non era certo stata la paura di essersi sperduta nel bosco in compagnia del lupo travestito da donna ad averle fatto venire le travogole e ad averle fatto scrivere obbedendo più alla propria tracotanza che a quella degli altri (motivi che non alla maestra e alla profondità della tragedia vietnamita.

E' inutile star qui a confutare tutte le inesattezze, le deformazioni, le affermazioni non documentate (alcune delle quali sembrano dettate pari pari dall'ufficio stampa del Pentagono), le falsità di cui il «diario» della Fallaci è infarcito. Ci ha pensato ieri un editoriale del Messaggero ad appropriarsi secondo lo stile di quel famigerato «documentario cinematografico» sul Vietnam del Sud, che porta la firma del suo direttore, Tralascero anche di chiedermi, sgomento, come e perché sia potuto accadere a una persona che dovrebbe sapere cosa vuol dire tenere la penna in mano, di rimpioverare, niente meno, ad Hanoi la sua «triforza», e altre donne del Nord Vietnam di non sapersi «far belle» come sanno farlo le prostitute di Saigon inondate dal benessere USA. Mi corre però l'obbligo di precisare, quale testimone diretto dei criminali bombardamenti americani del 19 e del 14 dicembre 1968 e del 24, 25, 26, 27, 28 ottobre 1967, che Oriana Fallaci afferma il falso («Le pour cause») quando scrive che il centro di Hanoi non è mai stato bombardato.

Ha visitato la Fallaci la via Nguyen Tiep le cui case in muratura a tre e quattro piani sono state ridotte in briciole? Ha visitato i resti del quartiere di Fuc Tan le cui basse casupole (1500 famiglie) andarono tutte in fiamme e dalle quali si videro estrarre corpi di bambini carbonizzati? Ci si arriva in cinque minuti a piedi dall'albergo della Rifinizione dove ha abitato anche lei. E ha visitato il quartiere di Dunz con i palazzi sventrati fra la zona delle ambasciate e la stazione, e il quartiere di Hoa Kien, attorno alle sponde del lago della Spada Restituita, cioè nei pressi della Posta centrale, dove le biglie delle CBU anti-uomo (le conosciute la Fallaci queste armi criminali?) caddero come grandine e pioggia nell'ottobre del 1967 lasciando sui muri delle case il loro terrificante vaio? E le novanta abitazioni totalmente polverizzate del quartiere di Hanoi Oriana Fallaci non si è accorta a visitarle?

C'è proprio da credere che

Da dove vengono e dove vogliono andare i lavoratori cattolici

«Non siamo sacerdoti e lottiamo sul serio»

La presenza delle ACLI all'interno della «Borletti» e i rapporti fra operai e impiegati - C'è in queste esperienze tutto il bene e il male di Simone Weill, la scrittrice «sociale» del cattolicesimo francese degli anni trenta, ma ci sono anche spinte ad andare oltre gli apporti moralistici, quasi da «prefi operai» laici

Cenerentola in vietnamita



PARIGI — Una «troupe» fuori del comune di spettacolo in questi giorni nelle sale polari della cintura rossa parigina, dopo quasi un mese di tutto esaurito in un grande teatro di Parigi. Abbandonati i fuochi, per anni puntati contro gli aerei degli imperialisti americani, cinquanta soldati-artisti della Repubblica Democratica del Vietnam sono per la prima volta in Europa con i loro canti, le loro danze, le loro musiche che rovesciano i luoghi comuni sulla melodia estremo-orientale che si vuol «indigesta» agli europei. Fra i numeri, quello che racconta la leggenda di Tam e Cam, vecchissima fra quelle vietnamite. Tam (Diem Loc, la prima a sinistra) è una sorta di Cenerentola che perde un suo scarpellino durante la festa di primavera. Un principe incarica il buffone (Manh Tuan, al centro) di ritrovargli la bella proprietaria della scarpella perduta. Fra le pretendenti è la sorellastra Cam (Bach Tuyet, in fondo) e la matrigna (Kim Lien, in primo piano) entrambi vessatrici della bella Tam. Come Cenerentola, Tam sarà vincitrice.

Dal nostro inviato

MILANO, marzo

«Parliamoci subito chiaro non siamo sacerdoti e siamo borlettiani sul serio». Ai cancelli della Borletti, sull'uscio all'angolo di via Washington, la vivacissima responsabile acilista della fabbrica, membro di Commissione interna, quasi mi aggredisce. La combattività non le manca, come per natura ai giovani (22,23 anni) che insieme a lei mi accompagnano in un bar il vicino dove mi raccontano la loro storia.

Volevo vedere da vicino una lotta nella quale le ACLI fossero in qualche modo — come gruppo di persone, indipendentemente dal partito e specifici ruoli sindacali nella azienda — protagoniste.

La Borletti è una fabbrica guidata con criteri da «padrone» di stampo vecchio, cioè ottuso e spietatamente delegato a sfruttare ogni centesimo di vita dei dipendenti nelle mura della «sua» azienda. Questi acilisti con cui parlo sono il nucleo che guida la lotta degli impiegati della Borletti. La fabbrica costruisce (oltre alle famose «punti perfetti», macchinari e componenti) soprattutto tachimetri per le auto Fiat strumenti di misura, 3200 dipendenti, di cui 800 impiegati. Fra gli impiegati la CISL è maggioranza e il dirigente acilista di media età, dal piglio molto giovane, con un ruolo e uno dei due membri di quel sindacato eletti in Commissione interna fra gli impiegati. Si sa bene quanto sia difficile fare scoppiare gli impiegati privati dell'industria a Milano. Eppure, qui, per la prima volta dopo vent'anni, si sono scoppiati in questi sette mesi astensioni superiori al 95 per cento. Un costo alto per i padroni Borletti.

La organizzazione della lotta è cominciata a dicembre del '68. Una prima assemblea di impiegati, appena otto persone, ha cominciato a studiare il problema degli orari, dei tempi di lavoro, delle qualifiche. Subito dopo continua la raccolta di quella dirigente acilista — ci fu un referendum particolareggiato che fu fatto circolare fra gli impiegati. Risposero quasi tutti e alla seconda assemblea c'era la folla, tanto che da allora e nelle riunioni successive, quasi quattrocento si sono presentati. Al segno convenuto gli impiegati si alzano e si mettono in corteo — lo hanno già fatto due volte — e quindi in silenzio e più percoso tutto il settore e i reparti operai, trascinandosi fuori i pochi crumiri e gli operai l'autunno scorso. Il risultato è stato lo sciopero: effettivamente non sono da sacerdoti.

In un libro uscito l'anno scorso dal titolo *Diario di una operaia di fabbrica* (non firmato per timore di rappresaglie) la protagonista che è

una attivista delle ACLI scrive: «A me molti mi considerano una pecora nera, sono contro il padrone, ho addirittura costruito il limite secondo qualche criterio dirigente assumendo la lotta di classe come i comunisti. Per questo sono parecchio livida, indolente ma non finta e sconfitta... Mi vorrebbe istintivamente di andarmene via dalla fabbrica. Non mi pare però di scappare, mi piacerebbe...». Sono considerazioni fatte a conclusione di un lungo diario scritto, giorno per giorno, senza infatuazione, spietato specchio di una condizione operaia terribile descritta anche brutalmente in ogni fase.

I giovani la responsabile acilista con cui parlo nell'intervista di mezzogiorno davanti alla Borletti, sono per combattività e decisione quel brano. La mattina dopo all'ora davanti ai cancelli della fabbrica, a poche ore appaiono decisi, aggressivi: spirito di classe maturato a fianco degli operai, che infatti per la prima volta, danno gli occhi nuovi agli impiegati non più «leccapiedi» del padrone.

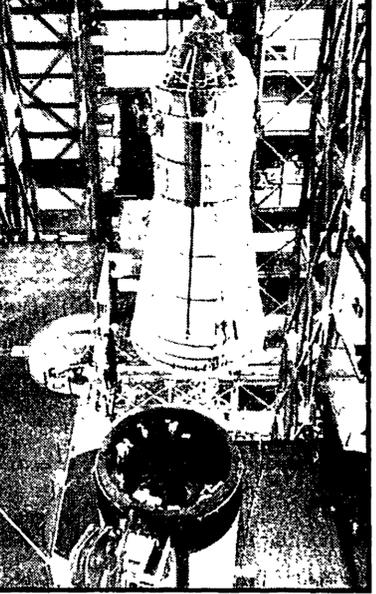
«Un classismo delle ACLI è un fatto oggettivo. Nasce non da impostazioni ideologiche, ma dal fatto che sono l'unica organizzazione cristiana di cattolici che un mezzo agli operai ci sta da lustri e dove starei comunque per giustificare il fatto stesso di esistere. Però, a fianco di esperienze tanto avanzate di lotta e in settori per lo più molto nuovi, come nell'esempio che abbiamo descritto, si trovano ingenuità, confusioni culturali anche, scoperte «anxiose» e sommarie di esclusione di un settore. Per esempio nel quindicinale delle ACLI milanesi, *Incontro*, si leggono in un inserto dedicato ai gruppi di fabbrica una serie di considerazioni assai giuste ma anche piuttosto primitive sul fatto che «il fattore lavoro è imputato nell'impresa come qualcosa di altro fattore produttivo, in base alle esigenze della logica industriale. Tutto ciò che è sulla concorrenza e sul profitto ed è quindi in ultima analisi valutato come elemento di costo». Tutte le cose interessanti, rappresenta una sorta di marxismo riscoperto senza rigore marxista, e anche le frasi si terminano con la conclusione («i cristiani devono accettare una posizione contingente»); «i cristiani devono lavorare su una linea della conversione individuale che su quello sociale» testimoniavano di una costante commistione fra spirito apostolico e ansia puramente morale e religiosa e scoperta del carattere sistematico e quindi bene agguerrito del meccanismo capitalistico. Una questione che certo non giova a una chiarezza scientifica della presa di coscienza e della lotta. Tutto il fatto che le ACLI spesso incontrano fra gli operai.

C'è dentro — ben riconoscibile anche nell'impostazione del *Diario* — il male di Simone Weill, la scrittrice e sociale del cattolicesimo francese che ha spiegato il suo pensiero in un libro di grande interesse, rappresenta una sorta di marxismo riscoperto senza rigore marxista, e anche le frasi si terminano con la conclusione («i cristiani devono accettare una posizione contingente»); «i cristiani devono lavorare su una linea della conversione individuale che su quello sociale» testimoniavano di una costante commistione fra spirito apostolico e ansia puramente morale e religiosa e scoperta del carattere sistematico e quindi bene agguerrito del meccanismo capitalistico. Una questione che certo non giova a una chiarezza scientifica della presa di coscienza e della lotta. Tutto il fatto che le ACLI spesso incontrano fra gli operai.

C'è dentro — ben riconoscibile anche nell'impostazione del *Diario* — il male di Simone Weill, la scrittrice e sociale del cattolicesimo francese che ha spiegato il suo pensiero in un libro di grande interesse, rappresenta una sorta di marxismo riscoperto senza rigore marxista, e anche le frasi si terminano con la conclusione («i cristiani devono accettare una posizione contingente»); «i cristiani devono lavorare su una linea della conversione individuale che su quello sociale» testimoniavano di una costante commistione fra spirito apostolico e ansia puramente morale e religiosa e scoperta del carattere sistematico e quindi bene agguerrito del meccanismo capitalistico. Una questione che certo non giova a una chiarezza scientifica della presa di coscienza e della lotta. Tutto il fatto che le ACLI spesso incontrano fra gli operai.

C'è dentro — ben riconoscibile anche nell'impostazione del *Diario* — il male di Simone Weill, la scrittrice e sociale del cattolicesimo francese che ha spiegato il suo pensiero in un libro di grande interesse, rappresenta una sorta di marxismo riscoperto senza rigore marxista, e anche le frasi si terminano con la conclusione («i cristiani devono accettare una posizione contingente»); «i cristiani devono lavorare su una linea della conversione individuale che su quello sociale» testimoniavano di una costante commistione fra spirito apostolico e ansia puramente morale e religiosa e scoperta del carattere sistematico e quindi bene agguerrito del meccanismo capitalistico. Una questione che certo non giova a una chiarezza scientifica della presa di coscienza e della lotta. Tutto il fatto che le ACLI spesso incontrano fra gli operai.

La conquista del cosmo



«Apollo 10» sta per essere sistemato in cima al razzo

ACQUA SU MARTE E FORME DI VITA?

Lo afferma uno scienziato americano - Apollo 10 parte il 18 maggio - Sonda verso Giove, Saturno, Urano e Nettuno - I sovietici potrebbero già scendere sulla Luna

Messe a punto di programmi spaziali e una serie di rivelazioni e conferme di parte sovietica e americana, inoltre, gli Stati Uniti tentano di costruire sul suolo lunare una serie di basi scientifiche.

La riuscita dell'impresa di Apollo 10 permetterà forse alla NASA di ottenere finanziamenti per impostare programmi a lunga scadenza. Proprio nei giorni scorsi Thomas Paine, nuovo direttore della NASA, aveva annunciato che l'ente spaziale americano aveva allo studio, per gli anni 70, una sonda che porterà una sonda automatica senza uomini a bordo e con motore atomico a costruire un fantascientifico villaggio di nove anni, nei campi gravitazionali dei pianeti Giove, Saturno, Urano e Nettuno. Questi quattro pianeti non si presenteranno nella stessa favorevole posizione per i successivi 170 anni.

Lo stesso dott. Paine ha anche annunciato di voler fare il possibile perché il grande patrimonio tecnologico e umano messo insieme dalla NASA nel primo decennio di imprese spaziali non vada disperso.

Le dichiarazioni sulla possibilità di una qualunque forma di vita su Marte sono state rese, invece, da Ronald Schorn, uno scienziato dell'Istituto di tecnologia della California, ad alcuni giornalisti.

Lo studioso ha aggiunto di avere usato, per i suoi studi, un telescopio da 88 pollici. Con lo strumento è stata fotografata la luce che filtra attraverso l'atmosfera di Marte. Sull'analisi dello spettro di varie lunghezze d'onda, questa luce ha dimostrato la presenza di acqua.

«Nelle nubi che volano intorno a Marte — ha aggiunto Schorn — si è acqua sufficiente per colmare un lago largo un chilometro e mezzo, lungo un tratto di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre, due astronauti, entrano in contatto con la sonda Apollo 10 e si stabilisce un collegamento radio per scambiare dati e informazioni. La sonda sarà composta da Thomas Stafford, John Young ed Edward Smerin. Young rimarrà sull'Apollo ad una quota di 100 chilometri e una orbita e centinaia di altre,